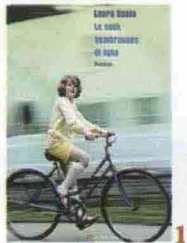


**LIBRI**



a cura di **BRUNELLA SCHISA**



**cultura**

**(1) LE NOTTI SEMBRAVANO DI LUNA**

**Laura Bosio** LONGANESI pp. 216, euro 16,60  
Intima e delicata la nuova fatica della Bosio - finalista allo Strega nel 2007 - come la sua protagonista, Caterina, una bimba che negli anni 60 sogna di diventare una vera ciclista. Le sue gambe la spingono in corse infinite lungo il fiume, lontano da un padre operaio e idealista e da una madre avara di abbracci. La sua bici è libertà, speranza, e paura di non saziare la fame d'amore che la divora. (giovanni ricciardi)

**(2) GATTA GATTA**

**Matteo B. Bianchi** DUEPUNTI EDIZIONI pp. 64, euro 6  
Pensate che le hit estive possano contenere profonde verità? Matteo B. Bianchi ce lo dimostra con *Gatta gatta*, raffinato libretto stampato su carta ecologica al 100 per cento. La provincia, una donna, le sue esitazioni, un incontro imprevisto: talvolta per dare una chance ai nostri sogni basta riconoscere che in ognuno di noi sonnecchia un animale feroce. (fabio rizzoli)

**(3) VIE DI FUGA**

**Eugenia Romanelli** DINO AUDINO EDITORE pp. 126, euro 15  
Nel mondo precario di Karin le giornate scorrono lente, tra confuse amicizie nell'era di Facebook, sedute di pranoterapia e coccole al gatto bianco e sordo. Poi arriva Tom, con segreti fatti di sangue e misteriose voci. Una storia intricata che l'autrice, giornalista di *il Fatto Quotidiano*, risolve con una mossa a sorpresa. (giuseppe ortolano)

**(4) GLI INGREDIENTI SEGRETI DELL'AMORE**

**Nicolas Barreau** FELTRINELLI pp. 303, euro 17 Traduzione di Monica Pesetti  
Vagando per Parigi in un giorno di tristezza, Aurélie entra in una libreria, trova un romanzo e se ne innamora. Scoperto un riferimento al suo ristorante di famiglia, decide di incontrare l'autore. Questa storia «gastronomica letteraria» firmata dal franco-tedesco Nicolas Barreau piacerà agli amanti del film *Chocolat*. Include un ricettario col menù dell'amore della protagonista. (silvia pingitore)

**(5) LA RIVOLUZIONE EGIZIANA**

**'Ala Al-Aswani** FELTRINELLI pp. 272, euro 17 Traduzione di Paola Caridi  
'Ala Al-Aswani, tra i maggiori scrittori egiziani (e oppositore storico di Mubarak) racconta la rivoluzione di piazza Tahrir. Diciotto giorni di proteste e mobilitazioni di popolo che hanno sotterrato trent'anni di oppressione. Una «rivoluzione impalpabile», esplosa all'improvviso, ma che si è nutrita per decenni dell'esistenza di voci critiche e coraggiose contro il regime. (massimiliano panarari)

**E LA VENDETTA CADRÀ SU QUEL FURBETTO...**

ILARIA ROSSETTI HA SOLO 24 ANNI, MA IL SUO LIBRO PRENDE DI MIRA UNO SCANDALO DI SEI ANNI FA, LA TRUFFA DELLA BANCA POPOLARE DI LODI, E UNO DEI RESPONSABILI, GIANPIERO FIORANI

Il tema ricorrente nei libri di Ilaria Rossetti è l'assenza di speranza del futuro. D'altronde la scrittrice milanese ha solo 24 anni e tutto il diritto di essere preoccupata. Vive a Londra dove fa la barista e nel contempo si sta laureando in Italia. È brillante e chi ha una trasmissione in tv dovrebbe invitarla a raccontare la sua rabbia. Rabbia che in questo romanzo concentra su Gianpiero Fiorani, il «furbetto del quartiere» che, con la truffa della Banca Popolare di Lodi, ha gettato sul lastrico centinaia di risparmiatori. Tra cui la madre di Virginia, che un giorno decide di riprendersi il maltolto, si presenta in banca con una pistola giocattolo e viene freddata dalla guardia giurata. Virginia si rifugia dalla nonna Alice e insieme decidono di uccidere Gianpiero Fiorani. Partecipa al progetto criminoso Ettore, che vuole vendicare il fratello suicidatosi dopo il crac della banca. Il piano funziona e...



**HAPPY ITALY**  
**Ilaria Rossetti**  
GIULIO PERRONE  
pp. 150  
euro 13

**Lei è andata a Londra, la sua Virginia lascia gli studi per fare il pagliaccio da McDonald. Non c'è un altro modo di reagire a questa mancanza di futuro?**

«Devo ancora capirlo. La mia è una generazione sperduta e senza ossigeno, siamo assuefatti dalle disgrazie di questo Paese. Virginia non ha nemmeno la forza di andarsene, o forse ha più forza lei nel restare».

**Pensa che Gianpiero Fiorani reagirà?**

«Non si accorgerà nemmeno di essere finito tra le pagine di un libro. Ho preso il suo nome e ci ho costruito una storia, e pur nella finzione letteraria nessun nome o fatto è casuale. Nessuna amarezza è inventata, nessuna impotenza è solo supposta. La storia dei tre potrebbe accadere da un giorno all'altro. Raccontando di Fiorani ho voluto raccontare il mutismo della mia città e del mio Paese».

**Ma come le è venuta l'idea del romanzo?**

«Quando esplose lo scandalo della banca Popolare di Lodi ero al liceo. Studiavo Seneca, Hannah Arendt, leggevamo Calvino e Roth. Cercavano di educare i cittadini. Poi scoppiò lo scandalo e passò senza fermento. Sono cresciuta e l'amarezza con me. Fiorani è il prodotto standard di questa Italia che Berlusconi ha patinato e divertito in questi diciassette anni e adesso affonda. Ho 24 anni e da diciassette assisto allo stesso girotondo di facce, incarichi, promesse. Dovevo scriverne».